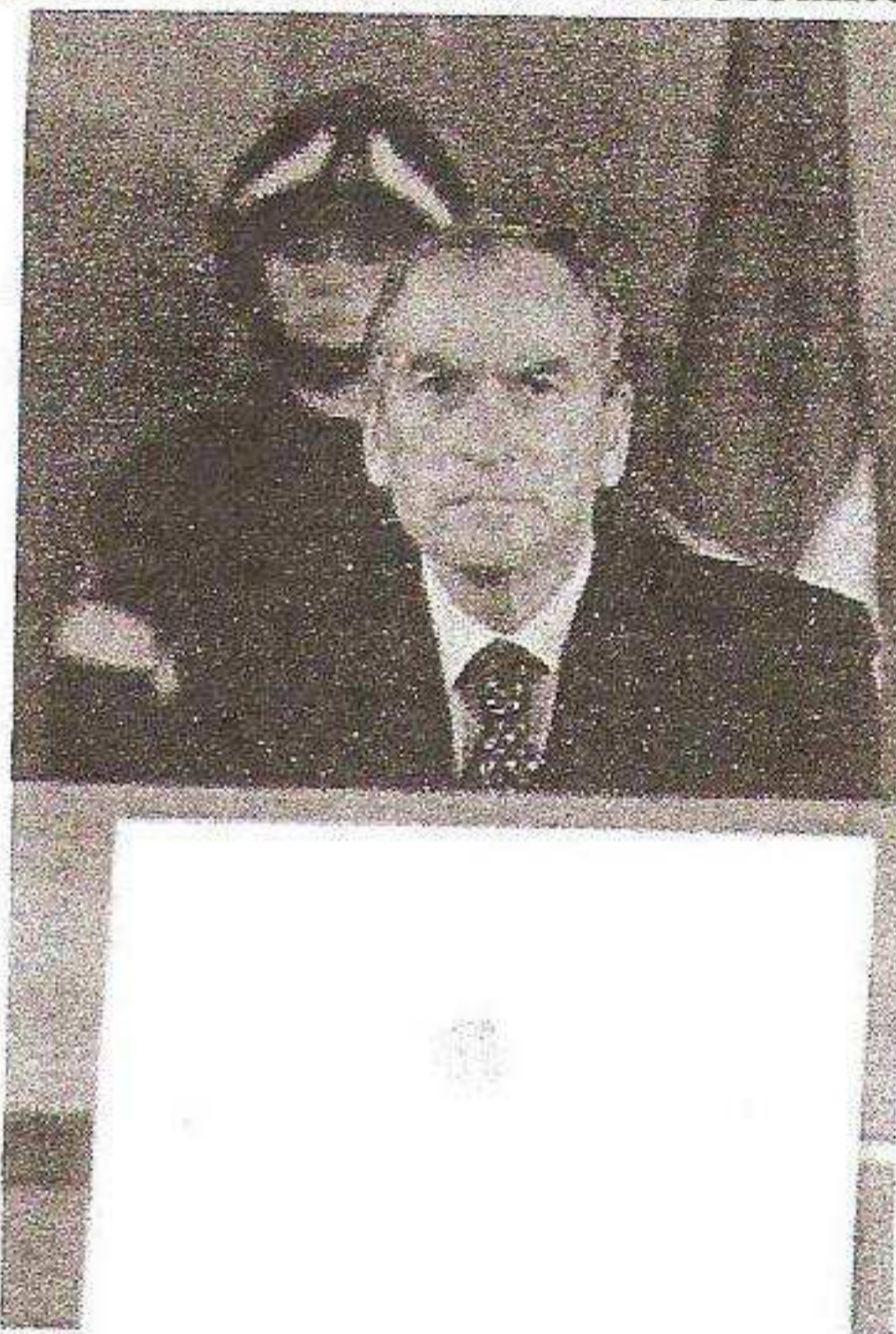


Lazio-Roma sia il primo dopo la morte di Gabriele Sandri, e che la scia di violenza che ha funestato questo gioco meraviglioso ha avuto inizio con la morte di Paparelli; oggi però siamo di fronte ad un'inversione di tendenza.”



Felice Ferlizzi, Presidente dell'Osservatorio del Viminale sulle Manifestazioni Sportive, ha sottolineato che oramai siamo usciti dall'emergenza, i dispositivi messi in atto dalle forze di polizia hanno sensibilmente ridotto la violenza negli stadi, ed ha accennato di nuovi strumenti allo studio, tra le quali la "tessera del tifoso" oramai in dirittura d'arrivo, una sorta di "bancomat" dotato di *microchip*, che consentirà maggiore sicurezza all'interno degli stadi. Particolarmente interessante il botta e risposta con gli studenti dei licei romani, invitati da "Il Melograno", che hanno fatto domande ai relatori e suggerito anche proposte che sono state raccolte da Ferlizzi, come quella dell'istituzione di un settore - all'interno degli stadi - riservato alle famiglie. Ha denunciato un clima esasperato **Carlo Longhi**, ex arbitro internazionale e oggi noto commentatore sportivo, che ha denunciato come, dopo Calciopoli, anche gli arbitri siano diventati oggetto di una violenza che oramai tracima dagli stadi.



"Xenofobia e razzismo si affacciano sempre più spesso negli stadi - ha affermato il vicepresidente della Comunità Ebraica di Roma



Pacifici
- e

troppe volte ciò accade nell'inerzia delle istituzioni e nel silenzio dei media. Ma il problema del razzismo attraversa le frange di estrema destra della politica italiana, con gruppi eversivi che utilizzano gli stadi come ribalta per le loro ideologie e come terreno di addestramento per strategie eversive."

Molto apprezzato anche l'intervento del Presidente del Centro Sportivo Italiano, **Edio Costantini**, convinto che le radici del fenomeno della violenza sono nelle marginalità giovanili, nell'emergenza educativa, nel vuoto esistenziale di tanti giovani che cercano poi di riempirlo trasformandosi in eroi negativi della domenica.

La vera battaglia, insomma, si gioca fuori dagli stadi. Sostanzialmente d'accordo sull'importanza dell'educazione delle giovani generazioni

